

Reggi su nuovo gruppo («Intese possibili, come con Gianni») e staffetta («Nodo dell'aula, non mio»)

Il sindaco apre a D'Amo e all'Udc

«Ma della maggioranza sono contento. Le tensioni? Fisiologiche»

Match nella maggioranza, consiglieri che si smarcano, il caso della staffetta Carini-Reggi che fa litigare Pd e lista civica. Il momento non è dei più sereni per il centrosinistra al governo in Comune e la riprova si è avuta nella seduta consiliare di lunedì. Il sindaco Reggi non dà però troppo peso («Ci sono tensioni, ma normali») e, anzi, si dice soddisfatto della sua coalizione: «Non posso lamentarmi dei miei alleati».

Edoardo Piazza (Per Piacenza con Reggi) e Giacomo Vaciaogo (gruppo misto) votano no alla variante edilizia per l'ex scuola E-nel (v. *Libertà* di ieri)? Piazza, fa sapere il sindaco, «continuo a vederlo come consigliere di maggioranza anche se sulle pratiche urbanistiche vota sempre no, voglio dare fiducia agli impegni di coalizione che ha ribadito negli ultimi incontri». Idem per Vaciaogo, «anche se l'ostilità molto forte che sta mostrando da un po' di tempo non la capisco, avrà i suoi motivi ma dice cose pesantissime, che poi giustificano risposte altrettanto pesanti, anzi, non sempre abbastanza dure quanto si meriterebbe (riferimento al botta e risposta tra Vaciaogo e Cacciatore l'altro ieri in aula, ndr)».

Ad avvelenare il clima nel centrosinistra c'è in questi giorni la polemica sulla presidenza del consiglio comunale, con Per Piacenza con Reggi che chiede di sostituire Ernesto Carini (Pd) con un suo esponente, Lucia Rocchi, in omaggio al patto della "staffetta" di metà mandato che, sostiene la civica (con l'appoggio del Prc), è stato siglato dalla coalizione nel 2007 all'atto dell'insedia-

mento. Il Pd svicola, nemmeno riconosce l'esistenza del patto.

Reggi sul punto dice parole nette: «E' un problema del consiglio comunale, se serve da una mano, ma credo che si debba sedere a un tavolo politico e discuterne. La cosa peggiore sono le sparate sui giornali, la questione va affrontata alla luce dei fatti di oggi, a due anni dall'inizio del mandato». E se qualcuno pensa di allargare il discorso mettendo in discussione anche gli assessorati, «sia chiaro che la giunta non c'entra niente», avverte il sindaco, «altrimenti diventa un gioco di poltrone che squalificherebbe

ogni ragionamento politico».

Se la maggioranza lo soddisfa, ciò non toglie che possa essere allargata, osserva comunque il sindaco. Ci sono Antonio Levoni e Gianluca Ceccarelli (Piacenza libera) che, dopo avere da tempo imboccato una strada di smarcamento dal centrodestra, annunciano di dare vita al gruppo consiliare dell'Udc. «Non so se è una coincidenza», si mostra prudente Reggi, «la nascita del nuovo gruppo subito dopo l'elezione di Bersani, cioè di un segretario che per il Pd parla di alleanze a 360 gradi, non solo a sinistra». «Io credo che convenga a tutti tene-

re la barra al centro, vedo però che a livello locale l'Udc è ancorato al centrodestra, devo quindi ancora capire». Secondo il sindaco si tratta comunque di «un interlocutore in più con cui su certi temi si possono realizzare intese programmatiche, senza che si debbano sollevare pregiudiziali escludenti che non condivido».

E lo stesso discorso vale per Gianni D'Amo (Piacenzacomune): «E' un interlocutore prezioso su più fronti, spesso siamo in sintonia, su certe cose potremo recuperare un'alleanza».

Gustavo Roccella
gustavo.roccella@liberta.it

■ (mir) «L'annunciata uscita di Antonio Levoni e Gianluca Ceccarelli, che hanno intenzione di dare vita al gruppo Udc, non rallenterà l'azione di Piacenza Libera, che proseguirà con il suo ruolo di opposizione in consiglio comunale».

L'uscita dei due udc

**Piacenza Libera,
Dario Squeri delega
capogruppo Frontini**

La precisazione arriva da Stefano Frontini, consigliere "superstite" della civica assieme al candidato sindaco del centrodestra Dario Squeri, il quale proprio ieri gli ha passato i "galloni" di capogruppo. «Io e Dario - spiega Frontini - rispettiamo, ma ovviamente non condividiamo la scelta di Levoni e Ceccarelli, a cui auguriamo buon lavoro. Anche se ci chiediamo come la segreteria Udc si comporterà dopo aver respinto più volte la nascita di gruppi "in corsa" e non usciti dalle urne».

Il gruppo negli ultimi mesi aveva dato molto volte l'impressione di essere già diviso al proprio interno: «Io e Dario Squeri - aggiunge Frontini - siamo sempre stati e restiamo fedeli al mandato che ci è stato dato da migliaia di elettori che hanno votato Piacenza Libera. La nostra azione sarà ancora più chiara e forte in opposizione a questa amministrazione, sempre all'interno del centrodestra. Personalmente sono molto contento del nuovo ruolo, che rappresenta un riconoscimento all'impegno e alla coerenza di questi mesi».

Anagrafe, da dicembre gli sportelli polifunzionali

Tarasconi: tempi di attesa dimezzati e utenti informati dell'avanzamento delle pratiche via e.mail o sms

■ (gu. ro.) Partirà il primo dicembre la riorganizzazione dell'anagrafe comunale. Una «rivoluzione epocale», la chiama l'assessore ai servizi al cittadino Katia Tarasconi che ieri in giunta ha illustrato il progetto (400mila euro circa di investimento).

Dodici sportelli polifunzionali, otto dei quali sempre aperti a rotazione con orari allargati (8,15-17 per tre giorni, 8,15-13,30 altri due giorni, infine il sabato 8,30-16,30); un conta-code che ti dice quanti utenti si ha davanti e quant'è l'attesa; uno sportello informativo che spiega quali carte occorrono per la pratica richiesta (oggi il 25% dell'utenza arriva allo sportello mancante di



L'assessore Katia Tarasconi

qualche requisito dovendo dunque duplicare code e tempi persi); uffici che via mail o sms informano i cittadini dell'avanzamento delle pratiche; "faccine" verdi, arancioni e rosse che l'utente, lasciando lo sportello, può inserire nel sistema digitale per testimoniare il grado di soddisfazione del trattamento ricevuto.

Queste le principali novità in preparazione. Non saranno tutte pronte da dicembre. E' piuttosto il quadro a regime, che si prevede di ottenere una volta operativo il nuovo palazzo degli uffici. Per ora la sede resta quella di viale Beverora, ma tutta ammodernata negli arredi e nell'organizzazione di locali accorpatisi al piano terreno realizzando un open space che riunirà tutte le funzioni di back office, dove cioè

si elaborano le procedure. Per le pratiche più complesse i richiedenti saranno ricevuti per appuntamento. Salette (due) per appuntamenti anche per i certificati di morte, nascita, matrimonio, questo per ragioni di privacy. L'obiettivo della riorganizzazione, spiega Tarasconi, è dimezzare i tempi di attesa. Con la polifunzionalità è possibile, «avremo sotto controllo la tipologia delle richieste e potremo aprire più o meno sportelli a seconda delle esigenze, mentre adesso per ogni tipo di certificato c'è uno sportello specifico».

Da dicembre le nuove procedure riguarderanno anagrafe, stato civile, tutela animali e fun-

zioni elettorali. Nel corso del 2010 si aggiungeranno infanzia e ambiente. Dopo la partenza occorrerà un mese per mettere a fuoco un meccanismo che non è dei più semplici da far funzionare. L'assessore si dice però fiducioso, anche perché «abbiamo ragazzi molto motivati che sono stati specificamente formati».

ACCESSI SICURI A SCUOLA
Ieri in giunta si è anche parlato del progetto accessi sicuri alle scuole. L'assessore Pierangelo Carbone ha informato sul programma di opere per mettere in sicurezza i percorsi di accesso per gli studenti che può contare su un co-finanziamento regionale di 50mila euro.

zioni elettorali. Nel corso del 2010 si aggiungeranno infanzia e ambiente. Dopo la partenza occorrerà un mese per mettere a fuoco un meccanismo che non è dei più semplici da far funzionare. L'assessore si dice però fiducioso, anche perché «abbiamo ragazzi molto motivati che sono stati specificamente formati».